Le conseguenze del nubifragio nel Ponente

Decine di feriti, un morto e gravi danni alle colture

Gli incidenti nell'entroterra savonese e in Valbormida - Serre e frutteti hanno subito danni per decine di milioni nell'Imperiese - A Sanremo la tempesta ha causato l'allagamento di strade e di alcune piazze

(Nostro servizio particolare)

Savona, 13 settembre.

(b.b.) Un nubifragio si è abbattuto sulla costa savonese e su tutto l'entroterra. Pioggia e vento imperversano da oltre 48 ore. Numerosi gli incidenti stradali ed i feriti. Vengono segnalati allagmenti in periferia e smottamenti sulle strade dell'entroterra. Notevoli i danni alle colture, specialmente a frutteti e ortaggi.

A Savona gli allagamenti interessano corso Ricci, Zinola, via Quiliano e quasi tutta la zona «bassa» della città. Una finestra della sede della Banca Popolare di Novara, in piazza Diaz, è stata divelta dal vento ed ha pericolosamente penzolato sulla via. I vigili del fuoco di Savona l'hanno rimossa.

Il traffico, sulla statale di Cadibona, è rimasto interrotto in località Maschio per circa un'ora a causa di un grosso tronco d'albero abbattutosi sulla carreggiata. Smottamenti di terriccio e sassi sulle strade dell'entroterra e sull'Aurelia nel tratto da Albissola a Varazze.

Tre feriti ed un morto in un incidente sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Montezemolo. La vittima è Pasqualina Varengo, 48 anni, residente a Cervasca (Cuneo) in frazione Santa Croce 31. La donna era alla guida (secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Carcare) dell'auto sulla quale viaggiavano Guido Onofrio, 57 anni, Milano, via Cogne 7 e i coniugi Clelia e Giobatta Scasso, di 67 anni, residenti ad Ospedaletti, in via Roma 122. Il primo è ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona con trenta giorni di prognosi, gli ultimi due al «San Giuseppe» di Millesimo. Guariranno rispettivamente in 15 e 12 giorni.

L'incidente è avvenuto stamane, sotto la pioggia battente, al chilometro 34. L'auto sulla quale viaggiavano la vittima e i tre feriti proveniva da Torino ed era diretta a Savona. Poco dopo Montezemolo, al rientro da una manovra di sorpasso, la conducente ne ha perso il controllo, probabilmente a causa del fondo stradale viscido dalla pioggia. La vettura è andata a schiantarsi contro il guard rail ed è rimbalzata al centro invadendo l'opposta corsia di marcia.

A causa del maltempo tre auto sono state coinvolte in un incidente sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Montezemolo. Il bilancio è di tredici feriti. Due (entrambi di nazionalità francese) sono stati ricoverati alle Molinette di Torino con prognosi di 90 giorni. Gli altri nell'ospedale di Ceva. Guariranno in trenta giorni.

Sulla statale di Cadibona due feriti, entrambi savonesi. Sono ricoverati all'ospedale San Paolo con prognosi rispettivamente di trenta e venti giorni.

A Calizzano una campagnola condotta da Pierangelo Seghetti, 18 anni, sulla quale viaggiavano Rocco Pollini di 18, Ezio Bogliolo e Giovanni Conobbio, entrambi diciassettenni, tutti di Albenga ha divelto il muro di protezione del ponte in località «Aduna», sulla provinciale Bardineto-Calizzano, ed è precipitata nel sottostante torrente. I quattro giovani, tutti appartenenti alla squadra «volontari antincendi» sono stati sottratti al torrente in piena dall'intervento di alcuni automobilisti e trasportati all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. I primi tre guariranno in trenta giorni, il quarto in 15.

Sanremo, 13 settembre.

(m. r.) Gravi danni per il maltempo, a Sanremo, soprattutto alle coltivazioni di fiori non coperte da serre. I danni sono per centinaia di milioni. Tra sabato notte e questa sera sono scesi più di 63 millimetri di pioggia. La temperatura si mantiene sui 30 gradi. Il vento caldo, da sud-est, ha raggiunto forza sette. Il mare è molto mosso. Il barometro segna burrasca. Si prevede che le condizioni atmosferiche non cambieranno prima di 24 ore. In serata si sono avuti altri temporali.

La città stamane verso le 8, è rimasta paralizzata. Un temporale (in mezz'ora sono scesi 7 millimetri di pioggia) accompagnato da raffiche di vento si è abbattuto sull'abitato.

I vigili del fuoco hanno dovuto far fronte ad una trentina di chiamate. Si sono allagati cantine, sottoscala, cortili e, parzialmente, anche il mercato ortofrutticolo di piazza Eroi Sanremesi dove sono intervenuti operai del comune con autopompe, aiutati anche da commercianti della zona.

Nel porto sono stati rafforzati gli ormeggi per evitare danni alle imbarcazioni.

Imperia, 13 settembre.

(b. v.) Oltre quaranta millimetri di pioggia caduti nelle ultime dieci ore hanno fatto definitivamente cessare nel Dianese e nell'Imperiese l'incubo della siccità, almeno per quest'anno. Tutti i torrenti della zona, che erano a secco dallo scorso mese di giugno, hanno di nuovo ripreso a scorrere abbondantemente.

L'intensità della pioggia ha provocato ad Imperia, Diano Marina e San Bartolomeo l'allagamento di alcuni scantinati posti in basso rispetto al livello stradale, provocando l'intervento dei vigili del fuoco ma i danni non sono ingenti.

E' stata segnalata anche qualche caduta di massi e terriccio lungo alcune strade provinciali dell'entroterra.

I danni più gravi si sono avuti nel settore agricolo perché la pioggia minaccia la vendemmia che era ormai prossima e che si preannunciava abbondante, con una sana e ricca di contenuto di zucchero.

Rapallo, 13 settembre.

(g.m.) Danni ingenti nel Tigullio. Un violento temporale, con vento da sud-ovest e mare forza 8, si è scatenato la notte scorsa con conseguenze disastrose particolarmente nei bacini di Rapallo e San Michele di Pagana.

Decine le imbarcazioni affondate e disperse: numerosi pescherecci fanno la spola per cercare di recuperare i natanti che vagano al largo dopo aver rotto gli ormeggi. Si calcola che imbarcazioni danneggiate in queste località abbiano fatto registrare danni per quasi mezzo miliardo di lire.

Sanremo. Il mercato ortofrutticolo allagato (telefoto Emmeti G.S.)

Regolamento di conti oppure un "avvertimento,,?

Agguato a Borghetto: maciullata una mano ad un giovane operaio

La vittima è Antonio Barberi, 25 anni - Stava rincasando quando un uomo lo ha spinto nell'appartamento, poi gli ha sparato un colpo di fucile - "Non so chi sia stato"

(Nostro servizio particolare)

Borghetto S. Spirito, 14 sett.

(r.s.) Un giovane carpentiere, residente a Borghetto, è stato affrontato, nella notte fra sabato e domenica, da uno sconosciuto che gli ha esploso contro un colpo di una calibro 12, spappolandogli la mano destra. Il ferito, che guarirà in quaranta giorni, continua a dire agli inquirenti di non conoscere l'attentatore. Si tratta, con ogni probabilità, più che di un tentato omicidio, di un regolamento di conti, o, meglio, di un avvertimento per i rapporti esistenti fra il giovane operaio edile ed ambienti della mala di Borghetto.

Antonio Barberi, 25 anni, all'una e mezza di notte, stava rincasando nella propria abitazione, all'interno n. 4 del condominio Sagittario, un edificio fra via Ponti e l'Aurelia. L'appartamento è un minialloggio, composto da un piccolo ingresso, un tinello e una camera da letto. In casa, a dormire, c'era già il fratello del Barberi, Carmelo, 20 anni, uscito recentemente dal carcere per un furto commesso a Messina, sua città di origine.

Anche Antonio Barberi aveva avuto a che fare con la giustizia: quattro anni fa fu arrestato, rilasciato, processato a piede libero ed assolto per insufficienza di prove per una rapina impropria ai danni di un commerciante di mobili di Ceriale, Giuseppe Pugliesi. Nel caso di cronaca nera fu coinvolto anche Carmelo Barbieri.

Sulla base della testimonianza del ferito, uno sconosciuto lo attendeva sul pianerottolo. Il killer — qui in funzione solo di avvertimento — ha lasciato che l'operaio aprisse la porta di casa e, sorprendendolo alle spalle, lo ha spinto all'interno, ove, nella stanza di soggiorno, senza proferire parola, gli ha esploso una scarica di micidiali pallini alla mano destra, procurandogli una ferita da cui è cominciato ad uscire molto sangue.

Questo il racconto di Carmelo: *«Stavo dormendo, quando sono stato svegliato dal colpo. Sono subito uscito dalla stanza ed ho solo visto mio fratello sanguinante».* La detonazione ha provocato allarme nel condominio. Qualcuno, intanto, provvedeva ad avvertire i carabinieri, che, poco dopo, giungevano col maresciallo Pantè, comandante della stazione di Loano, quando già Antonio Barberi si era fatto portare all'ospedale Santa Croce di Pietra Ligure. Ai medici il carpentiere ha dichiarato: *«Mi hanno sparato in casa, ma non so chi sia».*

Le indagini sono ora condotte dalla squadra di polizia giudiziaria della compagnia dei carabinieri di Albenga, che già si avvale, nei confronti dei fratelli Barberi, di un documentato dossier, che, probabilmente (usiamo il condizionale dal momento che sulla vicenda esiste il segreto istruttorio) metterà gli inquirenti sulla traccia buona.

Che non si tratti di tentato omicidio è comprovato dal fatto che lo sparatore avrebbe avuto tutto il tempo di colpire il Barberi al bersaglio grosso e che, se il colpo fosse stato un errore, aveva sempre in canna una seconda botta, essendo il calibro 12 una doppietta. Ora, i carabinieri dovranno scavare attorno alla testimonianza del Barberi per vedere se dell'accaduto possa esser data una versione più convincente.

Antonio Barberi il giovane ferito (telefoto Aldo)

SAVONA — Emilio Fazio, 29 anni, di Pontedassio, è stato arrestato dalla Mobile. Sorpreso in via Stalingrado, è stato associato alle carceri di Sant'Agostino. Alcuni giorni orsono era stato arrestato per furto di undici salami al supermercato Standa. La questura lo aveva anche diffidato a tornare a Savona.

Minaccia carabinieri ad Albenga: arrestato

Albenga, 13 settembre.

(r. a.) Antonio Ardizzone, 45 anni, residente ad Albenga, in via Mazzini 43, è stato arrestato sabato notte per oltraggio, resistenza e minacce nei confronti dei carabinieri, che, avvisati telefonicamente, si erano recati presso il Bar Sport, di piazza Petrarca, ove l'uomo, semiubriaco, minacciava di buttare all'aria il locale.

I «bollenti spiriti» dell'Ardizzone continuavano anche di fronte ai militari della radiomobile. *«Sono un libero cittadino, faccio tutto quello che voglio»,* continuava a dire l'uomo, aggiungendo, quando i carabinieri lo invitavano in caserma, frasi di minacce nei loro confronti.

L'aggressione a Vado Ligure

Giovane e ragazza picchiati in un night

Vado Lig., 13 settembre.

(s. ch.) **Virgilio Taramasco, 29 anni, di Acqui, si è fatto medicare al pronto soccorso del San Paolo (la prognosi è di dieci giorni), per un pugno al volto. Ha raccontato: «Mi trovavo all'interno della discoteca Venus con la mia ragazza. Alcuni giovani si sono avvicinati e ci hanno importunati. Ho detto loro di lasciarci in pace, ma hanno buttato a terra la mia ragazza e mi hanno picchiato. Nessuno è intervenuto».**

L'agguato al furgone con le pensioni Inps ieri mattina a Sanremo

Fattorino delle Poste reagisce ai banditi è picchiato a sangue e tenuto in ostaggio

L'assalto alle 6,15 presso la sede di piazza Sardi - Appena il portavalori si è fermato col veicolo (aspettava un collega) è stato percosso - I due impiegati sono stati abbandonati, legati mani e piedi, dentro un garage alla periferia

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 13 settembre.

Assalto al furgone delle poste che trasportava pensioni dell'Inps. Il colpo doveva fruttare ai rapinatori oltre 100 milioni, ma in effetti è stato soltanto di 22, quanto era il contante trasportato: il resto, per 85 milioni era in assegni circolari intestati alle succursali delle poste sanremesi e quindi non riscuotibile. Il denaro era in 15 sacchi, provenienti dalla direzione postale di Imperia. Era stato caricato alla stazione ferroviaria da un fattorino.

La rapina è avvenuta alle 6,15; era buio anche perché sulla città stava per abbattersi un temporale. Tre banditi, con il viso coperto da un fazzoletto, hanno atteso, nascosti nel cortiletto sul retro dell'edificio postale di piazza Sardi, che il furgone, condotto dal fattorino Natale Salvatico, 46 anni, via Galileo Galilei 240, si fermasse nei pressi del montacarichi. Subito sono passati all'attacco.

Ad attendere il Salvatico c'era anche il cognato, anch'egli fattorino alle poste, Tarcisio Pompei Vespasiani, 39 anni, via Galileo Galilei 232. Entrambi sono stati immobilizzati (il Vespasiani, che si era rivolto ai rapinatori invitandoli a *«non rompere»,* è stato colpito al viso con il calcio della pistola), legati, caricati sullo stesso furgone e presi in ostaggio per oltre un'ora. Sono stati poi rinchiusi, con le mani legate, nel garage di un ristorante inattivo da anni, in zona Pian della Castagne nell'entroterra nei pressi di San Romolo, dopo che i 15 sacchi erano stati svuotati dei valori.

I tre banditi sono fuggiti con una vettura condotta da un quarto complice che deve aver seguito il furgone fin dal momento della rapina. I due fattorini soltanto verso le 7,30 hanno potuto uscire dal garage e raggiungere, dopo essersi stati slegati da un automobilista, un bar da dove hanno telefonato al 113.

Racconta il Vespasiani, dopo essere stato medicato per ferite guaribili in 15 giorni: *«Sono giunto alle poste quasi contemporaneamente a mio cognato. Avevo aperto la porta quando in tre sono sbucati da un angolo del cortile. Avevano tutti la pistola in pugno e un fazzoletto sul viso. Uno ha gridato: "Zitti, zitti e salite sul furgone". Io ho detto: "Non rompere" e volevo dire fate quello che volete ma lasciateci in pace. A questo punto uno di loro, il più basso, mi ha colpito in viso con il calcio della pistola. Siamo saliti sul furgone dove c'erano i 15 sacchi. Ho visto uno dei tre che si è tolto il fazzoletto dal viso mentre sedeva alla guida. Avrà avuto 25-30 anni».*

«Una volta sul furgone — prosegue Vespasiani *— gli altri due ci hanno obbligati a sdraiarci, col petto a terra e quindi ci hanno legato le mani con le cordicine che chiudevano i sacchi. Nel garage del ristorante a Pian delle Castagne li ho sentiti parlare tra loro (uno aveva l'accento piemontese e l'altro meridionale) anziché per nome si chiamavano con i numeri "Uno", "Due" e "Tre". Hanno detto: "Fai in fretta, andiamo via di qui. Uno a un certo punto si è rivolto a noi che eravamo sdraiati a terra nel garage: "Ora ce ne andiamo, non chiamate la polizia prima di mezz'ora". Hanno aperto i sacchi e hanno selezionato il contenuto. Infine se ne sono andati abbassando la saracinesco. Abbiamo udito il rumore di un'auto che si allontanava».*

I due fattorini, nonostante le mani legate, sono riusciti ad alzare la serranda del garage e trascinarsi fin sulla strada. Infuriava il temporale. Sono stati notati da un automobilista, che li ha slegati. Nel frattempo è giunta la corriera di San Romolo. Da un bar, in località Borello, i due portavalori hanno telefonato alla polizia.

Il vicequestore Setajolo, che dirige le indagini, ha fatto istituire posti di blocco e ha interrogato a lungo i fattorini. Pare siano stati raccolti indizi che potrebbero condurre all'identificazione dei banditi. Tra il denaro in contante (solo i 22 milioni sono immediatamente utilizzabili) vi sarebbero alcune mazzette da 10 e 50 mila lire «civetta».

«Abbiamo rilevato i numeri di serie di molti biglietti di banca — ha detto il direttore reggente di Imperia, dottor Giuseppe Fusto *— proprio in previsione di eventuali rapine. Gli 83 milioni in assegni, non sono riscuotibili».*

Renato Olivieri

Tarcisio Pompei il fattorino ferito e Natale Salvatico (telefoto Emmeti G.S.)

Savona: ferito dalle "molle" del materasso

(Nostro servizio particolare)

Savona, 13 settembre.

(s.ch.) Angelo Poggio, 44 anni, di Savona, via San Dalmazio, si è presentato al San Paolo per farsi medicare una ferita all'addome. *«Ero a letto con la mia amica —* ha spiegato *—, quando ho sentito un colpo al ventre. Dal materasso era fuoriuscita una molla, che mi ha ferito».*

L'uomo è stato ricoverato, con dieci giorni di prognosi. Non ha dato altre spiegazioni sullo strano incidente.

Da una commissione sanitaria

Consigliere si dimette per protesta a Imperia

Imperia, 13 settembre.

(b. v.) Carlo Cagnone, socialista, ha rimesso al consiglio di Imperia il mandato di rappresentante del comune nel Comitato regionale per la tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro. *«La mia rinuncia —* ha scritto Cagnone *— presa dopo attenta riflessione è dettata da ragioni di ordine morale ed operativo perché finora l'amministrazione comunale attuale e quella precedente poco o nulla hanno fatto per il decollo della legge Pedemonte del 9 settembre 1974, intesa a salvaguardare la salute dei lavoratori nei "luoghi di lavoro".»*

Secondo Cagnone, il comune — in base alle proposte fatte dal suo rappresentante — avrebbe dovuto designare alcuni medici per il controllo dei luoghi di lavoro dotando inoltre i lavoratori di un libretto personale sanitario e di rischio per controllarne lo stato di salute periodicamente.

Cagnone ha specificato che per attuare queste iniziative la Regione ha predisposto appositi finanziamenti *«sia pure non eccessivi»* che però non sono stati ottenuti *«non essendo stato fatto nulla per ottenere la erogazione concreta».*

SAVONA — Ilario Baccino, 31 anni, di Pallare, via Colombo 87, è morto al San Paolo per i postumi di una caduta all'interno dell'ospedale. Il 2 agosto era scivolato nel reparto di medicina, fratturandosi il femore.

Protesta contro la Giunta

Alassio: la dc diserta il consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 13 settembre.

(r. a.) I nove consiglieri eletti nella lista della dc hanno disertato questa sera il consiglio comunale di Alassio. Il clamoroso gesto era stato preannunciato da una lettera, consegnata oggi alle 12 al sindaco, nella quale si elencano le ragioni di tale decisione: *«La funzione ed i compiti del Consiglio comunale —* affermano in sostanza i dc *— sono completamente ignorate dalla Giunta che abusando sistematicamente dell'istituto della delibera d'urgenza assume decisioni importanti di competenza del Consiglio».*

«Tale comportamento — sostiene il gruppo della dc *— oltre a violare le prerogative del Consiglio comunale impedisce una pubblica ed efficace discussione sui contenuti dei vari provvedimenti, quasi che l'opera del Consiglio comunale fosse quella di semplice "ufficiale pagatore" delle decisioni della Giunta».*

La protesta democristiana prende lo spunto dall'inserimento nell'ordine del giorno della seduta odierna di un mutuo di 190 milioni destinato a coprire per 135 milioni spese sulle quali il Consiglio comunale *«non ha più alcun potere di decisione e di intervento»,* avendo la Giunta già provveduto all'assegnazione dei lavori cui esse si riferiscono.

«E tutto ciò — rileva polemicamente il gruppo dc *— mentre nel contempo si giunge a chiedere il parere del Consiglio comunale per la determinazione del prezzo di vendita dello stampato sulle norme di piano regolatore».*

Mentre telefoniamo il Consiglio comunale sta discutendo sulla presa di posizione del gruppo dc.

Era ricercato dai carabinieri di Vado Ligure

Emigrante torna: è arrestato perché non ha fatto il militare

(Dal nostro corrispondente)

Vado Lig., 13 settembre.

(n.s.) Appena arrivato dal Belgio, dove da alcuni anni si trovava per lavoro, un giovane di Vado Ligure, Franco Floris, 24 anni, abitante in via Aurelia 5-D-3, è stato arrestato dai carabinieri perché colpito sin dal 1972 di un ordine di cattura emesso dalla procura militare di Torino avendo mancato alla chiamata di leva (un reato diverso da quello di renitenza). Arrestato ieri sera il giovane è stato stamane accompagnato, in treno, al carcere militare di Peschiera.

Il Floris nel 1971 si era presentato regolarmente alla visita di leva ma alcuni mesi dopo, pur sapendo che di lì a poco avrebbe dovuto partire per il servizio militare, emigrava in Belgio dove trovava lavoro e si sposava. Ora ha anche una bambina di due anni.

In possesso dell'ordine di cattura i carabinieri di Vado sin da allora avevano informato i genitori del Floris, residenti a Vado, i quali a loro volta avevano avvertito il figlio comunicandogli che se fosse venuto in Italia sarebbe stato arrestato. Solo in questi giorni e per motivi che si ignorano, forse familiari, Franco Floris, pur sapendo certamente che cosa l'attendeva, decideva di rientrare in Italia per far visita ai parenti.

I carabinieri informati del suo arrivo si presentavano nell'alloggio di via Aurelia ed al giovane, che stava chiacchierando con la madre e con il fratello, notificavano l'ordine di cattura che veniva immediatamente eseguito.

Franco Floris non è apparso minimamente turbato e sorpreso. Probabilmente si aspettava la visita dei carabinieri. *«Avevo trovato un lavoro —* ha detto a sua giustificazione *— e mi ero anche fatto una famiglia. Non pensavo più al servizio militare».*

Sessantunenne di Finale

In moto contro un albero: morto

Finale Lig., 13 settembre.

(g. f.) E' deceduto ieri mattina, all'ospedale S. Martino di Genova, Giuseppe Rosa, 61 anni, residente in piazza S. Bartolomeo a Gorra, frazione di Finale Ligure. L'uomo era stato trovato svenuto in località Cà del Moro, verso le ore 20,30 da Pino e Gianni Oddone, di 23 e 20 anni.

Pare che il Rosa, in moto, stesse arrivando da un'osteria di Cà Nova dove, con gli amici, aveva festeggiato il compleanno. In una curva, era caduto dalla moto, andando a sbattere la testa contro un ciliegio. Trasportato prima al Ruffini San Biagio, di Finale, per le gravi condizioni era stato trasferito al San Martino di Genova.

La manifestazione organizzata dagli "Amici della lirica,,

Concerto a Imperia in memoria di Verdi

Imperia, 13 settembre.

(b. v.) Gli oltre cinquecento «Amici della lirica» di Imperia hanno ricordato il settantacinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi con una serie di manifestazioni e un grande concerto al teatro Cavour. Nella mattinata, al palazzo comunale, sono convenuti rappresentanti del mondo lirico di Milano, Parma, Reggio Emilia, Rovereto, Bologna, Bassano. Presenti autorità cittadine e provinciali sono state consegnate le tessere d'onore del «Circolo della lirica» ai cantanti Margherita Carosio e Giuseppe Di Stefano.

Festeggiatissimi i quattro coristi più anziani di Imperia (hanno cominciato a cantare oltre cinquant'anni fa): [illegible] Bruna, 84 anni, [illegible] Costantino che è stato anche, insieme al grande Ricci, [illegible] d'Italia del pallone elastico; Antonio Bianchi, 82 anni; [illegible], 78 anni, e Giorgio Fossati, di 85.

Molto applaudito il discorso del presidente «Amici della lirica» Umberto Garibaldi, il quale ha ricordato quanto in questo settore è sempre stato fatto a Imperia. E' stato presentato poi il libro *La musica e il cuore d'Italia* nel quale sono state raccolte varie lettere scambiate tra Giuseppe Verdi, sua moglie Giuseppina Strepponi ed Edmondo De Amicis, nato a Oneglia.

Nel pomeriggio, al Cavour, che era gremito in ogni ordine di posti, una delegazione di Parma ha consegnato agli imperiesi un busto di Giuseppe Verdi, che sarà conservato nel ridotto del teatro.

La giornata si è conclusa con un applaudito concerto di musiche verdiane con intervento dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» e dei cantanti Susanna Ghione (soprano), Gaetano Bardini (tenore) e Sergio [illegible] (baritono).

Umberto Garibaldi ha detto: «La giornata ha dimostrato quanto sia sempre vivo a Imperia l'amore per la buona musica. Dobbiamo ora ottenere che il teatro Cavour e il Rossini, di proprietà comunale, vengano tenuti in ordine per [illegible] — oltre il cinema — rappresentazioni teatrali di ottimo livello».

Pronta la variante del Comune

Savona: il centro verrà "risanato,,

Interventi per sistemare i vecchi edifici con finanziamenti pubblici e privati - Il carcere di Sant'Agostino forse sarà trasferito

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 settembre.

E' in pubblicazione da sabato, all'albo pretorio del comune di Savona, la variante al piano particolareggiato della «città vecchia». L'elaborato è stato adottato dal consiglio comunale su richiesta della Regione. Le osservazioni che sul documento potranno essere presentate, verranno esaminate dal consiglio per essere poi trasmesse alla Regione con le controdeduzioni. Il piano, del quale ormai si parla da sette, otto anni, dovrebbe essere approvato entro l'anno dall'ente regione in quanto la variante accoglie quelle che erano state le richieste di modifica avanzate dall'ente stesso.

Sarà possibile dopo questa procedura, dare finalmente l'avvio, almeno si spera, alla sistemazione del vecchio, e trascurato ma caratteristico quartiere, al restauro di antichi pregevoli edifici e, soprattutto, al recupero di alloggi paurosamente degradati.

Come intende, il comune, intervenire concretamente per consentire o meglio favorire il raggiungimento di questi obiettivi?

«Noi riteniamo — risponde l'assessore all'urbanistica, architetto Gianfranco Moras — che buoni risultati si possano ottenere attraverso il meccanismo delle convenzioni tra proprietari e comune al fine di stabilire le caratteristiche socio-economiche ed urbanistiche dell'intervento. Il piano suddivide la città vecchia in comparti e ciascuno in unità edilizie e, quindi, tutte le opere di risanamento dovranno essere coordinate dall'amministrazione civica, sentito il consiglio di quartiere. Il comune potrà inoltre utilizzare un finanziamento governativo di un miliardo, assegnatogli attraverso la Regione, per la sistemazione di una unità edilizia».

Per invogliare i proprietari a procedere a questi costosi lavori di sistemazione sono previsti contributi da parte del comune? L'amministrazione può imporre l'esecuzione di determinati lavori?

«Il piano non prevede espressamente l'erogazione di contributi, ma neppure li vieta. D'altra parte ci sono già degli stanziamenti a favore della città vecchia e pertanto si potrebbe anche decidere di utilizzarli a tal fine. Inoltre — osserva Moras — non dovrebbero neppure escludersi interventi da parte dell'Istituto autonomo case popolari per l'acquisto di edifici ed il loro utilizzo, previo restauro, ai fini istituzionali. Il Comune poi potrebbe anche intervenire con un'opera di progettazione e a tal fine ha già interessato la Giunta comunale. Per quanto riguarda il secondo quesito il Comune ha la facoltà, a norma delle vigenti disposizioni, di imporre l'esecuzione di certi lavori e di ricorrere all'istituto dell'esproprio».

Entro la fine dell'anno il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere i piani particolareggiati relativi alla zona del Monticello ed a quella compresa tra via Pietro Giuria e corso Mazzini, entrambe confinanti con la «città vecchia».

Il primo prevede l'utilizzazione dell'area del carcere «Sant'Agostino» del cui trasferimento in altra località della provincia si discute, senza mai concludere, da una infinità di anni, e la costruzione

L'assessore Moras

di un complesso destinato a servizi socio-culturali nella zona di via Schienacoste occupata dai ruderi dell'omonima caserma.

Il secondo si ispira, in linea generale, alla normativa ed alle prescrizioni del piano per la «città vecchia» e tiene conto dell'attigua presenza della monumentale fortezza del Priamar trasformata in parco pubblico. La Giunta comunale ha già esaminato, nelle loro grandi linee, i due progetti, esprimendo un assenso di massima. In uno dei prossimi giorni sarà trasmesso alla Regione il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro, che ha ormai ultimato il suo iter.

«Riteniamo — dice Moras — che esso sarà approvato abbastanza sollecitamente. Se dovessimo riferirci alle esperienze passate dovremmo essere pessimisti, ma le cose sono cambiate e perciò abbiamo la fondata speranza che la Regione darà il suo assenso in un tempo relativamente breve».

Infine, piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese: gli uffici tecnici della Regione ne hanno completato l'esame e quanto prima sarà discusso dalla Giunta regionale e dal Consiglio. Dopo di che il presidente potrà firmare il decreto che conferisce al piano valore di legge.

Nicolò Siri

Spotorno: nelle scuole i libri in cooperativa?

Nelle medie, per i testi di materie sussidiarie Proposta del Comune, discussa dai professori

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 13 settembre.

(n. s.) *Interessante iniziativa del consiglio comunale di Spotorno in materia di libri scolastici per i ragazzi della locale scuola media. Nel deliberare una integrazione di un milione e duecentomila lire allo stanziamento regionale per i «buoni-libro», che sarà di circa 900 mila lire, il consiglio ha invitato gli insegnanti ed il preside della media «Giovanni XXIII» ad autorizzare gli alunni ad usare collettivamente i testi di religione, educazione musicale, educazione artistica, applicazioni tecniche e osservazioni scientifiche.*

Se la risposta sarà affermativa, il comune acquisterà con i fondi a ciò destinati, cinque copie di testi per ognuna di tali materie e per ogni classe, ottenendo un risparmio pari a 15.700 lire per alunno.

Tali testi costituiranno dotazione delle singole classi nelle quali saranno opportunamente conservati per gli anni futuri e durante i quali potranno essere rinnovati, se deteriorati, o integrati da altri testi di autori diversi, in previsione della formazione delle biblioteche di classe articolate su differenti orientamenti.

Il risparmio andrà a beneficio di quelle famiglie di alunni della media «Giovanni XXIII» che hanno richiesto ed ottenuto l'assegnazione dei buoni libro. «Vale la pena di sottolineare a giudizio dell'amministrazione comunale — *scrive il sindaco dottor Pietro Bertolotti nella lettera inviata al preside, al collegio dei docenti ed al consiglio d'istituto* — la validità della scelta indicata che consente un primo avvio verso le biblioteche di classe, sensibilizza i genitori all'atto della richiesta, non discrimina economicamente gli alunni durante le assegnazioni.

«Appare evidente però — *prosegue* — come questa indicazione-scelta non possa essere attuata senza l'appoggio fondamentale del collegio dei docenti e dell'autorità scolastica ai quali, formalmente, si rivolge l'invito ad una attenta valutazione che consenta una positiva risposta, nella considerazione di trovarci di fronte ad un problema che, per essere convenientemente risolto, deve poter trovare l'adesione di coloro che vi sono interessati, anche con qualche rinuncia da parte di tutti».

Imperia: refettorio comunale per scolari

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 settembre.

(b. v.) Il Comune di Imperia ha predisposto anche per quest'anno il servizio di refezione scolastica per i bimbi delle materne, per gli scolari delle elementari e per gli alunni delle scuole dell'obbligo.

Dopo l'incontro amichevole, in vista del campionato

Entusiasmo dei tifosi a Imperia C'è attesa nel "clan,, di Savona

Hanset ottimista: "La squadra rende bene con avversarie degne delle sue qualità" I biancoblù si preparano per l'incontro di anticipo, sabato prossimo, a Sestri Levante

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 settembre.

(b.v.) Imperia soddisfatta, Savona un po' meno, ma ugualmente fiduciosa: questa la sintesi dell'ultima amichevole precampionato disputata ieri al «Ciccione» di Imperia e vinta dalla squadra nerazzurra per una rete a zero. «*Sono contrario alle partite pre-campionato contro squadre minori* — ha ribadito Hanset — *in questa fase di preparazione l'Imperia si è vista soltanto quando ha giocato contro la Sanremese, il Cuneo ed ora con il Savona*».

Nel primo tempo Hanset ha schierato quella che potrebbe essere la formazione tipo iniziale: Chiaravalle; Sebrero, Giometto; Landini, Ronco, Borgioli; Panizzi, Rosa, Manitto, Pacciani, Guidetti. A sua volta Tognon ha fatto scendere in campo Ridolfi; Agnetti, Martinez; Gazzano, Bottaro, Incalza; Tusi, Puppo, Raimondo, Pandolfi, Geremia.

Il pubblico ha seguito con particolare interesse Amendola che era al suo debutto e ne ha apprezzato diversi spunti ed alcuni violenti tiri a rete, anche se il giocatore, ovviamente, deve smaltire qualche chilo superfluo e conoscere meglio i suoi compagni di squadra.

Al termine dell'incontro l'atmosfera era serena in entrambi gli spogliatoi. Tognon ha elogiato il gioco dell'Imperia ed anche del Savona, pur mettendo in evidenza qualche suo uomo, come Pandolfi e Tusi, che non hanno reso quanto avrebbero potuto: «*L'Imperia ed il Savona* — ha detto Tognon — *sono due squadre dal gioco quasi simile, ragionato, teso a costruire, a differenza della Sanremese che attua invece un gioco più irruento, anche per la maggior classe complessiva dei suoi uomini. Comunque in campionato, quando saranno in ballo i due punti, tutto sarà differente*».

Hanset non si è sbilanciato, pur essendo chiaramente soddisfatto: «*Il Savona è un ottimo complesso e lo considero, assieme al Omegna e Sanremese, fra le favorite del campionato*».

Per quel che riguarda l'Imperia Hanset ha osservato: «*Siamo a buon punto con la preparazione, ma ovviamente dobbiamo insistere. Purtroppo Pacciani ha preso un brutto colpo alla caviglia mentre Amendola dovrà lavorare molto per potere essere utilizzato*».

Savona, 13 settembre.

(s. ch.) A sei giorni dall'inizio del campionato il Savona perde, in amichevole con l'Imperia, ma nessuno, nell'ambiente biancoblù, dà peso alla sconfitta. Gaetano Chiarenza, segretario generale e attento conoscitore di cose del Savona, dice: «*L'Imperia ha fatto sul serio, i nostri si sono risparmiati*». Comunque sia, amichevole oppure no, una sconfitta non fa mai piacere, anche perché serve a rinverdire il mito della squadra «oggetto misterioso». Adesso non c'è più tempo per risolvere il dilemma prima del via ufficiale: il campionato incombe e darà un giudizio definitivo: il Savona è compagine da primato?

Nel primo tempo di Imperia, Tognon ha schierato la formazione che, con l'inserimento di Nicoloso, dovrebbe essere quella dell'esordio di Sestri (sabato alle 16,30): Ridolfi; Agnetti, Martinez; Gazzano, Bottaro, Incalza; Tusi, Pupo, Raimondo, Pandolfi, Geremia. Resterebbero fuori elementi come Grillo, Robbiati, Militello, che non possono essere considerati semplici riserve.

Prosegue Chiarenza: «*Nella ripresa Tognon ha effettuato alcune sostituzioni, e la squadra è un po' calata. A nostro giudizio siamo sulla strada buona*». Da sabato verranno le risposte agli interrogativi che tutti si pongono da tempo. Ma non è tutto. Il Savona schierato da Tognon a Sestri potrebbe anche non essere quello definitivo. Mario Robbiano non è cieco, e deve aver compreso quali sono i punti deboli. Sentiti i pareri di Tognon e Agnetti, è partito alla volta di Brindisi, per trattare due o tre rinforzi.

Siamo però a livello di ipotesi. La voce ufficiale della società viene da Armando Degani, neo commissario straordinario: «*In linea di massima la squadra c'è, e secondo noi è più forte di quella dell'anno scorso. Se Tognon avanzerà delle richieste, le esamineremo alla riapertura delle liste*».

Il Savona Club Valerio Bacigalupo ha organizzato due pullman per la trasferta di Sestri. Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro ferroviario di via IV Novembre o per telefono, dalle 15 alle 17, al numero 20.683. L'aquota è di lire 2500 (2000 per i soci), la partenza è fissata per le 14,15 di sabato da piazza del Popolo (autostazione ex Sati).

Sanremese: per Rivera è una bella squadra

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 13 settembre.

(b. m.) Dopo l'amichevole di sabato sera con il Milan, Gianni Rivera, che aveva seguito la partita dalla tribuna, ha avuto parole di elogio per la Sanremese: «*Bella squadra. Nel primo tempo ci ha messo in difficoltà, poi, logicamente, è emersa la differenza di valori in campo*».

Bodi, ovviamente, si è dichiarato soddisfatto: «*La squadra cresce a vista d'occhio. La preparazione è a buon punto*». Il ciclo delle amichevoli precampionato ora è terminato e da domenica prossima a Sarzana saranno solo i due punti a contare. Bodi ha predisposto un piano di allenamento «intensivo» che prevede due sedute al giorno fino a giovedì.

Intanto, all'orizzonte della Sanremese, si profilerebbe un «caso»: capitan Gatti, che ha ormai perso la maglia da titolare, vorrebbe andarsene. L'Intemelia di Ventimiglia lo vorrebbe ed il giocatore sarebbe intenzionato a «pestare i piedi», se la società non lo accontenterà.

Dianese: tante prove poi "cede,, al Finale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 settembre.

(b. v.) La Dianese è stata sconfitta in casa per 0-2 da un'agile Finalese in una delle ultime partite pre-campionato. Gli uomini di Luciano hanno [illegible] nel primo tempo (0-0) quando sono stati schierati la formazione-tipo con due [illegible] Natta e Caprile, [illegible] nel secondo quando l'allenatore ha fatto entrare cinque rincalzi giovanissimi.

«Fino a quando il campionato non sarà iniziato — [illegible] Luciano — devo provare tutti gli uomini di cui dispongo per valutarne le possibilità.

Il risultato non conta». [illegible]

La Dianese vivrà domani [illegible] il presidente [illegible] la convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per ritirare nella campagna acquisti e vendite e sui programmi presenti e futuri della società. Si ritiene che, in questa occasione, riaffioreranno le divergenze fra il «clan» dello ex presidente Ardissone e quello di [illegible] con la società in [illegible] bisogno di armonia interna.

Drammatico episodio ieri mattina nella zona di Zinola

Una ragazza piange e accusa a Savona "Sono stata violentata da dieci giovani,,

Portata in ospedale - I medici non trovano tracce dell'aggressione - Forse si è inventata tutto

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 settembre.

(s. ch.) *Una ragazza, trovata piangente sul ciglio della strada, afferma di essere stata violentata da dieci giovani, a Zinola. Si chiama R. L., 17 anni. E' di Frabosa Soprana (Cuneo). All'ospedale, il ginecologo e il neurologo non hanno trovato segni di violenza. Il dottor Tommaso Dacquino, specialista in neuropsichiatria, l'ha riconosciuta come soggetto oligofrenico ed epilettico. Due le ipotesi: R. L. può essere stata violentata da gente senza scrupoli, che avrebbe approfittato anche delle sue condizioni mentali; oppure, «choccata» dagli episodi di violenza e stupro riportati in questi giorni dai quotidiani, si sarebbe inventata tutto. Le indagini sull'episodio sono condotte dalla squadra mobile.*

Sono le 10. Gli abitanti di via Nizza, a Zinola, notano, seduta sul marciapiede, sotto la pioggia, una giovane in lacrime. E' malvestita, sporca. Chiamano il «113», arriva una «volante». Gli agenti chiedono alla ragazza: «Come ti chiami, cosa fai lì?». Ha una strana espressione. Racconta: «Sabato, verso le sei del pomeriggio, ero seduta ai giardini di Zinola. Si è avvicinato un gruppo di giovani. Erano tanti, forse dieci. Mi hanno presa di peso e portata sulla spiaggia, poco distante. Mi hanno violentata tutti, uno dopo l'altro». *Non sa fornire altre spiegazioni, non descrive i suoi aggressori.*

Sorgono spontanee alcune domande: è possibile che sia accaduto un episodio simile in pieno giorno? Nessuno ha visto ed è intervenuto? La spiaggia è ben visibile dai palazzi circostanti: i giovani hanno voluto lo stesso correre il rischio, forse ubriachi? R. L. insiste nella sua versione, ma non fornisce altri particolari. Anzi, si contraddice. Inventa tutto, oppure è la sua debolezza mentale a impedirle di ricordare meglio? Forse è stata davvero violentata da uno o più individui, e lei ha solo ingigantito i fatti. E' possibile che esistano persone in grado di approfittare di una minorata mentale?

Riprende il racconto della ragazza: «Da qualche giorno abito a Zinola, con un tutore, Attilio Mantuso, di 28 anni. La casa è al numero 106 di via Nizza». *Implora:* «Non portatemelo via, lui è buono, non mi ha mai fatto del male. Lo aspetto a casa, quando rientra dal lavoro gli faccio trovare il pranzo pronto». *Gli agenti corrono a Zinola, ma di Attilio Mantuso non c'è traccia. Non si sa neppure se esista davvero.*

All'ospedale la giovane viene visitata dai medici del pronto soccorso, i dottori Cortese e Samberino, poi dal ginecologo, dottor Botto, e dal neurologo, dottor Dacquino. Sul suo corpo non si notano tracce di violenza.

Le ispettrici della polizia femminile prendono in consegna la giovane e si mettono in contatto per telefono con i suoi genitori. «E' scappata da casa — si sentono rispondere —, da qualche tempo non sapevamo niente di lei. Veniamo a riprenderla». A sera è stata riconsegnata ai parenti.

L'orchestrina suona per i ceramisti

ALBISSOLA MARE — Con una gran festa popolare cominciata alle 18 e conclusasi alle 23,30 si è chiusa sabato sera nella caratteristica piazzetta di Pozzo Garitta, la 1ª Rassegna della ceramica d'arte di cui, in polemica con analoga iniziativa assunta dal comune, è stata la promotrice la scrittrice Milena Milani.

Un'orchestrina, formata da anziani ceramisti albisolesi ha rallegrato con il suono di valzer, mazurche e polke, l'intera serata. Ad ogni artista veniva dedicata una canzone.

La rassegna ha ottenuto un vivissimo successo ma non è ancora certo se si ripeterà nel prossimo anno: «*Non abbiamo ancora deciso* — afferma Milena Milani — *tutto dipende dai mezzi che riusciremo ad avere, quest'anno per farla ci siamo autotassati. E questo mentre il denaro pubblico viene speso in manifestazioni meno importanti*».

Al primo turno da Taggese e Ventimigliese

Loanesi ed Albenga esclusi dal torneo di "Coppa Italia,,

Chiusa in vantaggio (1 a 0) la partita, gli ingauni sono stati battuti con i rigori - Un gol al 75' ha eliminato la squadra di Celiberti

(Nostro servizio particolare)
Loano, 13 settembre.

(m. f.) Delusione tra i tifosi del Loanesi, dopo la sconfitta casalinga per uno a zero ad opera della Taggese, nella partita di ritorno del primo turno di «Coppa Italia». Dopo lo zero a zero della partita di andata, a Loano erano in molti a sperare nella qualificazione.

Il Loanesi si è fatto superare nella ripresa, quando, dopo un primo tempo semi equilibrato, giocato in prevalenza a centrocampo, la squadra di Celiberti sembrava sul punto di passare. Al 75', però, il centravanti della Taggese, Graglia, ha siglato di testa il gol-partita, sfruttando abilmente un'indecisione difensiva.

Taggese e Loanesi hanno messo in mostra un gioco di squadra e schemi che sono ancora da perfezionare, segno evidente di una preparazione incompleta. Il Loanesi è apparso forse meglio registrato in difesa e a centrocampo, dove Sinagra e in particolare Grassiani, sono apparsi già in buone condizioni di forma. All'attacco invece c'è bisogno di perfezionare maggiormente l'intesa e l'automatismo degli scambi. La Taggese è apparsa squadra più omogenea. Gli uomini di Curti però, hanno bisogno di migliorare sul piano della velocità e della rapidità degli scambi.

Positivo nel Loanesi il debutto di Benedetto, mentre non si può ancora esprimere un giudizio su Fabbris, impegnato poco più di venti minuti. Nella Taggese sono apparsi già in buone condizioni il portiere Conchioni, Fagnotti e Papaccio.

Albenga, 13 settembre.

(m. f.) L'Albenga esce al primo turno del torneo di «*Coppa Italia*». Dopo aver chiuso l'incontro con la Ventimigliese in vantaggio per uno a zero, si è fatta superare per quattro a tre dopo i calci di rigore. Gl'ingauni, dopo la sconfitta casalinga nella gara di andata, hanno disputato a Ventimiglia una buona partita.

«*La sconfitta di domenica scorsa e la buona prova di ieri, sono un po' lo specchio del nostro metodo di allenamento* — commenta Paolo Tonelli —. *Quest'anno abbiamo basato la nostra preparazione maggiormente sul fondo, con un lavoro programmato in vista del campionato. In settimana ci siamo soffermati più specificatamente sulla velocità e sullo scatto ed i risultati si sono fatti sentire. Essere fuori dal torneo di Coppa Italia significa poter lavorare con maggiore tranquillità*».

In previsione dell'indisponibilità degli attaccanti Lovelare e Benassi per impegni militari, Tonelli dovrà infatti provare nuovi schemi e nuove soluzioni di gioco capaci di dare alla squadra bianconera un assetto definitivo in vista del campionato.

GENOVA

SAVONA

Spettacoli e Taccuino

CALIZZANO - SCORPIONE: Impiccalo più in alto.
CERIALE - ODEON: Torre El Grinta.
FINALE LIGURE - IDEAL: La battaglia...
LOANO - PERLA: Commando.
LOANESE: Il ragazzo di borgata.
MILLESIMO - ITALIA: La poliziotta fa carriera.
LUX: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: I figli del capitano Grant.
ARISTON: Il memoriale zoo di Peter Pound.
VADO LIGURE - AMBRA: E poi non ne rimase nessuno.
SABAZIA: Mandingo.
VARAZZE - TEIRO: Monty Python.

IMPERIA

CAVOUR: L'amica di mia madre.
ROSSINI: Grizzly.
AMBRA: San Pasquale Baylonne protettore delle donne.
DANTE: Operazione condor.
ODEON: L'uomo dai sette capestri.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Romeo e Romeo storia di due figli di una lupa.
CERRI: Fra tutti.
BORDIGHERA - ZENI: Sandokan prima parte.
OLIMPIA: Hollywood party.
DIANO MARINA - PERGOLA: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.
RIVA LIGURE - CORALLO: Attenti ragazzi chi rompe paga.
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: Bravo, l'ultimo Mandingo.
SANREMESE: Italiani in America.
ORFEO: Soldato di ventura.
SUPERCINEMA: Grizzly, l'orso che uccide.
LUX: La furia che uccide.
ASTRA: Savana violenta.
MIGNON: Il cappotto.
RITZ: Una vita venduta.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Il gatto, il topo, la paura e l'amore.
IMPERO: Per chi suona la campana.

Telegenova

[illegible]

Radio Savona Sound (104 mhz)

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO — [illegible]

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.
LEVANTO — Centrale, p.zza Staglieno.
SAVONA — Farina, via Mazzini 13; Quadri, via Paleocapa 142; Vabrell, via Chiabrera 4 (Zinola).
ALBENGA — Ospedale; Gazzo in frazione Leca.
FINALE LIGURE — Comunale, via Ghiglieri (rione Marina).
PIETRA LIGURE — Isoi, via Garibaldi.
SPOTORNO — Ramalli, piazza Colombo.
NOLI — Marrucco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — Di Biagio, via Martiri.
ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci.
LOANO — Nuova, piazza Palestro.
IMPERIA — Borgo S. Moro, via S. Agata; Massabò, via Cascione.
DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 83.
BORDIGHERA — Marzo, via V. Emanuele.
VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente.

Acqua "colorata" dai rubinetti di Finale

Finale Lig., 13 settembre.

(g. f.) Altro guaio per l'acquedotto finalese, limitatamente però alle vie Lungo Sciusa, Molinetti e delle Mimose di Finalpia, nonché l'abitato di Varigotti.

Ora dai rubinetti esce acqua color arancione con piccole quantità di sabbia. Il grave inconveniente ha già provocato danni agli impianti privati nonché il blocco di diversi contatori. «Siamo a conoscenza della situazione dell'acquedotto nella zona di Finalpia aggravata ora dalle forti piogge — dice il sindaco geometra Lorenzo Bottino — e siamo seriamente impegnati per eliminare al più presto l'inconveniente».

Di fronte equipaggi di Savona, Sanremo, Genova e La Spezia

Le gare di canoa a Osiglia

(Nostro servizio particolare)
Osiglia, 13 settembre.

(n.s.) Il lago artificiale di Osiglia, per la prima volta, ha ospitato domenica, entusiasmanti gare di canoa alle quali hanno partecipato una cinquantina di atleti che neppure la pioggia torrenziale è riuscita a fermare.

La manifestazione organizzata dalla settima zona del comitato italiano canoa e dalla locale pro loco, ha dato i seguenti risultati: Fondo: Senior ed Junior femminile m 5000: 1. Anna Vado, Società Sabazia di Savona; 2. Tiziana Rolandelli, Genoa Canoa Club; Ragazzi m 6000: 1. Andrea Verardo, Associazione Canottieri Sanremo; 2. Roberto Mollica, Sabazia Savona; 3. Alberto Ferrari Canoa Club Genova; Junior m 1000: 1. Alberto Ammirati, Canottieri Sanremo; 2. Dante Mollica Sabazia Savona; 3. Stefano Ferlito, Canottieri Sanremo. Senior maschile m 10.000: 1. Paolo Renocchia Genoa Canoa Club; 2. Lanciotto Saltamerenda, idem; 3. Ruggero Fanciulli, Maridipart, La Spezia; Maschile allievi m 4.000: 1. Roberto Bacigalupo, Argus di Santa Margherita Ligure; 2. Vincenzo Castina, Maristaeri, La Spezia; 3. Diego Tosarello Genoa Canoa Club.

Allieve m 4.000: 1. Gianna Tagliaferro Genova Canoa Club; 2. Paola Rizzo, idem; 3. Gloria Camurati, Sabazia Savona.

Velocità: Ragazzi m 500: 1. Roberto Mollica, Sabazia Savona; 2. Andrea Verardo, Associazione Canottieri Sanremo; 3. Alessandro Pandolfi, Sabazia Club.

Junior m 1500: 1. Alberto Ammirati, Canottieri Sanremo; 2. Dante Mollica, Sabazia Savona; 3. Stefano Ferlito, Canottieri Sanremo.

Senior maschile m 500: 1. Paolo Renocchia e Claudio Esposito, Genoa Canoa; 2. Cesare Beber e Enrico Amabile, Canottieri Sanremo; 3. Angelo e Ruggero De Gregori, Vigili del Fuoco di Savona; Senior e Junior femminile m 1000: 1. Anna Vado, Sabazia Savona; 2. Tiziana Rolandelli, Genoa Canoa Club.

Senior maschile m 1500: 1. Paolo Renocchia, Genoa Club; 2. Enrico Amabile, Canottieri Sanremo; 3. Ruggero Fanciulli, Maridipart La Spezia; Junior maschile m 1500: 1. Alberto Ammirati e Stefano Ferlito, Canottieri Sanremo; Dante Mollica e Sergio Iorio, Sabazia Savona.

La coppa messa in palio da «La Stampa cronache della Liguria» è stata assegnata a Paolo Renocchia vincitore della gara Senior maschile dei 10 mila metri.

Contro il Vado per la pioggia

Varazze: "Sospesa una partita vinta"

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 13 settembre.

(s.ch.) Varazze sfortunato in «*Coppa Italia*». Nel derby di ieri, sul campo di Quiliano contro il Vado, era in vantaggio per 2-0 (entrambe le reti portano la firma di Ghiglieri II) quando l'incontro è stato sospeso a causa della pioggia. «*Eravamo ormai nel secondo tempo* — ha detto l'allenatore dei nerazzurri, Beppe Recagno —, *la partita era vinta. Peccato*».

Nell'incontro di andata, il Varazze aveva battuto i rossoblù per 1-0, con un gol di Becco. Il Vado sta cercando di assestare la squadra in vista del campionato.